

22 LUG. 2016

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 108 del 22 LUG. 2016 del Presidente della Provincia

OGGETTO: NUOVO ORGANIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO A SEGUITO DI RIORDINO AI SENSI DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELLA LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 14/2015.

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di luglio alle ore 12.00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco NARDONE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con decreto Presidenziale n. 23 del 21/07/2016 il Segretario Generale è stato incaricato di predisporre una proposta di riorganizzazione dell'Ente che tenga conto delle funzioni fondamentali rimaste in capo alle Province ai sensi della Legge n. 56/2014, di quelle non fondamentali mantenute in capo alle Province ai sensi della L. R. n. 14/2015 e di quelle escluse dal riordino ai sensi della stessa Legge Regionale ma ancora esercitate dalle Province e dei diversi aspetti connessi con l'adeguamento della struttura organizzativa;
- a tal fine è stata avviata dal Segretario Generale un'attenta analisi dell'organico residuo dell'Ente, del personale che opererà in avvalimento, delle materie rientranti nelle funzioni fondamentali, di quelle non fondamentali esercitate dalla Provincia, della situazione finanziaria dell'Ente anche alla luce dei risparmi di spesa conseguenti alle cessazioni dal servizio, dai trasferimenti per mobilità volontaria, dal personale dichiarato soprannumerario ancora in attesa di ricollocazione, e delle risorse che la Regione si è impegnata a corrispondere all'Ente per l'esercizio delle funzioni non fondamentali rimaste in carico alla Provincia, finalizzata a definire una migliore e più adeguata semplificazione della struttura organizzativa alla luce del mutato quadro normativo e delle funzioni effettivamente esercitate dalla Provincia di Benevento e della riduzione della spesa del personale come disposta dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

DATO ATTO CHE:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha definito il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- il comma 85 dell'art. 1 della suddetta legge, assegna alla Provincia le seguenti funzioni fondamentali:
 - pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - gestione dell'edilizia scolastica;
 - controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- il successivo comma 89, dispone che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, provvedano al trasferimento delle funzioni delle province, diverse da quelle fondamentali di cui al citato comma 85, ad altri Enti territoriali;
 - l'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, stabilisce che le province, con decorrenza 1° gennaio 2015, dovranno ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della "legge Delrio", tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge;
 - il D.L. 78/2015, convertito dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, ha dettato disposizioni urgenti in materia di enti territoriali e in particolare agli artt. 4, 5 e 15, ha stabilito rispettivamente, le modalità di ricollocamento del personale provinciale in posizione di comando, della polizia provinciale e del personale assegnato alle funzioni del mercato del lavoro;
 - il decreto ministeriale del 14 settembre 2015, pubblicato sulla GURI in data 30 settembre 2015, ha disciplinato i criteri per la mobilità del personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, nonché dei corpi della polizia provinciale, secondo le prescrizioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) all'art. 1, comma 423;

VERIFICATO CHE:

- la Regione Campania, con la Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14 recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*", ha individuato, tra le funzioni non fondamentali, quelle riallocate alla Regione, quelle mantenute in capo alle province e quelle escluse dal riordino;
- l'art. 3 (*Funzioni riallocate alla Regione, confermate in capo alle Province e escluse dal riordino*) della suddetta legge testualmente recita:
 1. ***Sono riallocate alla Regione le seguenti funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 56/2014:***
 - a) *agricoltura, caccia e pesca;*
 - b) *assistenza sanitaria, all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali;*
 - c) *industria, commercio e artigianato;*
 - d) *sport e tempo libero;*
 - e) *turismo;*
 - f) *valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali;*
 - g) *servizi inerenti l'istruzione e le politiche giovanili.*
 2. *Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".*
 3. *Con delibera di Giunta regionale, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le singole attività e i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino di cui ai commi 1 e 2.*
 4. *In attesa dell'entrata in vigore della normativa nazionale di riordino, sono escluse dal riordino di cui alla presente legge le attività e i servizi riconducibili alle materie del mercato del lavoro, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale. Sono altresì escluse le attività e i servizi ricompresi nelle materie della forestazione e protezione civile nonché, per la Città metropolitana, le attività e i servizi ricompresi nelle materie della industria, commercio e artigianato, biblioteche, musei e pinacoteche, da ricondurre a funzioni fondamentali.*
 5. *Le funzioni che non formano oggetto di riordino o dallo stesso escluse sono esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.*

6. *La Regione assicura la copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative oggetto di riordino confermate in capo agli enti di area vasta, tenuto conto anche delle risorse umane trasferite alle Province con gli originari atti di conferimento, delle connesse risorse finanziarie alla data di entrata in vigore della legge 56/2014, nei limiti della capacità di assunzione e delle disponibilità di bilancio della Regione Campania.*

7. *Al fine di migliorare i servizi ai cittadini e rendere più razionale l'impiego del personale già assegnato allo svolgimento dei compiti connessi all'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province, la Giunta regionale, entro centottanta giorni dal completamento delle procedure di trasferimento del personale degli enti di area vasta, procede, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, al trasferimento di parte del personale amministrativo agli enti del servizio sanitario regionale; nel rispetto dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), del piano di rientro dal debito sanitario, dopo averne verificato la fattibilità tecnica ed economica senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.”.*

VISTA la deliberazione di G.P. n. 36 del 26/02/2013, nonché la deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 22/05/2013, con le quali si approvava la nuova complessiva struttura organizzativa della Provincia, si rideterminava la relativa dotazione organica e si individuavano anche le posizioni organizzative e l'alta professionalità nell'ambito della struttura dell'Ente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, la Provincia ha provveduto alla determinazione della dotazione organica nella misura almeno pari al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato, secondo le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- Deliberazione Presidenziale n. 49 del 13/03/2015: “*Razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015-2016. Dichiarazione di soprannumerarietà del personale a tempo indeterminato – Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)*”;
- Deliberazione Presidenziale n. 94 del 19/05/2015: “*Deliberazione n. 49 del 17/03/2015 – rettifica*”;
- Deliberazione Presidenziale n. 169 del 22/09/2015: “*Modifica in via provvisoria della struttura organizzativa dell'Ente*”;
- Deliberazione Presidenziale n. 191 del 29/10/2015: “*Attuazione art. 1, commi 1 e 3, del Decreto Ministeriale del 14 settembre 2015*”;
- Deliberazione Presidenziale n. 228 del 27/11/2015: “*Processo di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Dichiarazione delle posizioni soprannumerarie in attuazione della L. R. 9 novembre 2015, n. 14*”
- Deliberazione Presidenziale n. 54 del 24/03/2016: “*Razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015-2016. Dichiarazione di soprannumerarietà del personale a tempo indeterminato – Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Deliberazione presidenziale n. 49 del 17.03.2015 e s.m. – Integrazione.*”;

DATO ATTO:

- che l'attuale struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata in via provvisoria con deliberazione Presidenziale n. 169 del 22/09/2015 ed è conseguente ad un processo di razionalizzazione reso necessario in virtù delle modifiche legislative intervenute con la legge n. 56/2014 ed in attesa dell'approvazione da parte della Regione Campania della legge regionale di riordino delle funzioni non fondamentali;

- che con la suddetta deliberazione, il Presidente, ha disposto, anche se in via provvisoria, la revisione della struttura organizzativa apportando alcune modifiche alla macrostruttura mediante la soppressione di n. 4 Settori (con passaggio da n. 8 a n. 4 Settori), articolati su 29 servizi ed una alta professionalità incardinata nel Settore Tecnico (non attribuita);
- con decreti presidenziale n. 39, 40, 41 e 42 del 25/09/2015, il Presidente ha assegnato gli incarichi dirigenziali di direzione dei suddetti quattro Settori;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- l'art. 1, comma 427, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", prevede, che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale provinciale assegnato ai servizi per l'Impiego e politiche attive del lavoro rimane in servizio presso le province con possibilità di avvalimento da parte delle Regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore;
- la Regione Campania con D.G.R. n. 722 del 16.12.2015 ha approvato le azioni necessarie all'avvio delle procedure per il trasferimento dei servizi per il lavoro dalle province alle regioni, optando per l'istituto dell'avvalimento del personale ed ha, contestualmente, approvato lo schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- in data 22 dicembre 2015 è stata sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la convenzione sui servizi per l'impiego, ove si prevede la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni tra la Regione e le province e la città metropolitana per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato;
- con nota prot. n. 946/sp del 28/04/2016, la Regione Campania ha trasmesso lo schema di convenzione tra Regione Campania ed Ente di Area Vasta Di Benevento, acquisito al protocollo generale della Provincia di Benevento al n. 37292 del 29/04/2016;
- con deliberazione n. 18 del 29/04/2016 il Consiglio Provinciale ha approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo degli Uffici dell'Ente di Area Vasta di Benevento da parte della Regione Campania per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- l'art. 6 della citata convenzione, prevede, ai sensi della Delibera di GR del 16.12.2015, che gli oneri derivanti dalla convenzione e dallo svolgimento delle attività in avvalimento sono a carico della Regione Campania dal 01/01/2016, in ragione del 30% della spesa per il personale con risorse proprie ed in ragione del 70% attraverso le risorse provenienti dai trasferimenti Ministeriali ad essa effettivamente pervenuti a seguito dell'assegnazione e della conseguente liquidazione e prevede, inoltre, che per lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro la Regione si impegna a concorrere agli oneri di funzionamenti, ivi compresi quelli relativi al personale dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016 degli Enti di Area vasta e che pertanto tale personale rimane nei ruoli della Provincia di Benevento;
- la suddetta intesa è stata sottoscritta dall'assessore regionale all'uopo delegata e dal consigliere delegato dal Presidente della Provincia di Benevento in data 28 giugno 2016;
- per quanto riguarda l'organizzazione delle funzioni legate ai servizi del lavoro viene confermato l'assetto attuale, che resta pertanto invariato fino a diversa segnalazione da parte della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione del processo di riordino la L.R. Campania n. 14/2015, ha fissato le funzioni riassunte dalla Regione Campania, quelle lasciate in capo alle Province e quelle non oggetto di riordino ma comunque esercitate dalle Province;
- gli artt. 7 e 8 della L. R. n. 14/2015, nel contesto del riordino delle funzioni conferite, delegate o attribuite alle Province non riconducibili a quelle fondamentali in attuazione delle legge n. 56/2014 e n. 190/2014, disciplinano il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, connesse alle funzioni riallocate, mediante Intese con gli Enti di Area Vasta;
- la Deliberazione di G.R. n. 616/2014, in attuazione delle previsioni dell'art. 3 della L.R. n. 14/2015, ha provveduto ad approvare la individuazione, da parte delle Direzioni Regionali competenti, delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni oggetto di riordino nonché a disciplinare l'organizzazione dei lavori finalizzati al raggiungimento degli accordi per la stipula delle relative intese, individuando la delegazione di parte regionale in base alle rispettive competenze;

PRESO ATTO delle conclusioni del tavolo di confronto tra la Regione e l'ente di Area Vasta di Benevento, tenutasi in data 4 dicembre 2015 e 16 dicembre 2015, per la condivisione del contenuto delle Intese e la sottoscrizione del verbale da parte dei rappresentanti delle rispettive Amministrazioni in riferimento a quanto previsto all'articolo 7, comma 2, della L. R. n. 14/2015;

VISTA la nota della Giunta Regionale della Campania – Ufficio per il Federalismo, prot. n. 2016 0094629 del 10.02.2016 indirizzata a questo Ente e acquisita in data 11.02.2016 al protocollo generale al n. 5691, contenente lo schema dell'Intesa istituzionale per il trasferimento delle risorse tra il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell'Ente di Area Vasta di Benevento;

VISTA la nota della Giunta Regionale della Campania – Assessore alle Risorse Umane al Lavoro, Demanio e Patrimonio, prot. 755/SP del 6 aprile 2016, assunta al n. 26402 del 7 aprile 2016 al protocollo generale avente ad oggetto: "*Legge n. 14/2015. Trasmissione nuovo Schema di Intesa*";

VISTO che con deliberazione n. 17 il Consiglio Provinciale ha approvato lo Schema d'Intesa Istituzionale trasmesso con nota prot. n. 944/sp del 28.04.2016 e acquisita al protocollo generale della Provincia in data 28.04.2016 al n. 37212, tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il Presidente dell'Ente di Area Vasta di Benevento per il trasferimento delle risorse al fine di assicurare la corretta gestione dei servizi delle cosiddette funzioni non fondamentali, così come individuate dalla legge n. 56/2014, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale n. 14/2015;

ATTESO che la suddetta intesa è stata sottoscritta dall'assessore regionale all'uopo delegata e dal consigliere delegato dal Presidente della Provincia di Benevento in data 30 maggio 2016;

VISTO che con D.G.R. n. 212 del 18/05/2016, pubblicata sul BURC n. 32 del 23 maggio 2016, è stata approvata dalla Regione Campania la suddetta Intesa, contenente in allegato l'elenco del personale da trasferire nei ruoli della Giunta Regionale Campania, ✓ inquadrate nei ruoli della Regione Campania con decorrenza 1° gennaio 2016;

ATTESO CHE:

- anche a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 14/2015, il processo di completo riordino delle Province con conseguente trasformazione in Ente area vasta non può dirsi definitivamente concluso, soprattutto con riferimento alle funzioni non fondamentali "*delegate*" o non oggetto di riordino;
- il Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli Enti di Area Vasta come stabilito dall'art. 1, comma 423, della Legge 190/2014, non può ritenersi compiutamente definito

mancando ancora il conclusivo assetto delle risorse umane, finanziarie e strumentali oggetto di riordino e la completa ricollocazione di tutte le risorse umane dichiarate soprannumerarie;

TENUTO CONTO CHE:

- in esito alle disposizioni di cui alla legge n. 56/2014 e alla L.R. n. 14/2015, un numero consistente di dipendenti è transitato ad altri enti in conseguenza di processi di mobilità e riassegnazione delle funzioni;
- l'ente a far data dal 1° luglio 2016 ha perso alcune strutture organizzative connesse con le funzioni non fondamentali trasferite alla Regione Campania;
- in questo particolare momento storico, a fronte del nuovo contesto normativo e di fatto, ferma restando la titolarità delle funzioni non fondamentali, oggetto di riordino e escluse dal riordino, in capo alla Regione Campania si rende necessario ed urgente ottimizzare le risorse umane presenti nell'Ente al fine di non interrompere i servizi pubblici essenziali, garantendo altresì la prosecuzione delle attività relative a funzioni non fondamentali riassunte dalla Regione Campania, per progetti finanziati con fondi europei, i cui procedimenti sono ancora in corso fino al loro completamento, sia lo svolgimento delle funzioni non fondamentali "ridelegate" ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 14/2015, o quelle non oggetto di riordino, ma comunque esercitate dalla Provincia ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della L.R. n. 14/2015;

DATO ATTO INOLTRE CHE le funzioni relative ai Servizi per l'Impiego, continuano ad essere svolte dalla Provincia di Benevento utilizzando il personale attualmente assegnato in avvalimento, le cui spese sono a carico della Regione per un terzo e dello Stato per due terzi, quelle relative alla funzione "*Musei, biblioteche, pinacoteche*", sono svolte dal personale della Provincia, e le relative spese di funzionamento e di personale sono a carico della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2015;

RILEVATO CHE nelle more della conclusione del processo di riordino delle funzioni provinciali, si rende comunque necessario nell'immediato rivedere e riorganizzare la macrostruttura dell'Ente, in quanto gli assetti organizzativi a seguito della Legge n. 56/2014 e della L.R. Campania n. 14/2015 non trovano più rispondenza rispetto all'attuale svolgimento delle funzioni esercitate dall'Ente con la relativa allocazione di risorse umane;

RILEVATO CHE il notevole ridimensionamento della dotazione organica, dovuto sia all'applicazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, sia alla cessazione dal servizio di n. 34 dipendenti e n. 1 dirigente in base al regime pre-Fornero e di n. 23 dipendenti in base alla normativa vigente, alle mobilità volontaria di n. 4 dipendenti provinciali verso il Ministero della Giustizia e di un Dirigente a tempo indeterminato verso il comune di Benevento già attuate, alla mobilità volontaria di n. 3 dipendenti del corpo di polizia municipale verso altri Enti in corso di definizione, impone di riorganizzare la macrostruttura mediante una ulteriore riduzione dei Settori in coerenza con l'unica figura dirigenziale, a tempo determinato, rimasta nella dotazione organica, provvedere all'assegnazione delle risorse umane ai servizi ed unità organizzative conseguentemente individuate, tenendo conto delle professionalità, competenze acquisite ed attitudini proprio per far fronte alla necessità di espletare le funzioni fondamentali, quelle non fondamentali rimaste in capo alla Provincia e quelle non oggetto di riordino comunque esercitate dalla Provincia;

RILEVATO, inoltre, che, a seguito del trasferimento del Dirigente del Settore Avvocatura al comune di Benevento avvenuto in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015 e dell'art. 2 del D.M. 14.09.2015, risulta necessaria la previsione di un Ufficio Autonomo di Avvocatura posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale e diretto da un Funzionario Avvocato inquadrato nella categoria D;

RILEVATO, inoltre, che con il pensionamento dell'unico Dirigente Tecnico a tempo indeterminato la pianta organica dei Dirigenti si è ridotta ad un unico dirigente a tempo determinato oltre che al Segretario Generale, si rende opportuna la soppressione del Nucleo di Valutazione composto da due membri esterni oltre che dal Segretario Generale, e l'istituzione dell'OIV (Organismo Interno di Valutazione) composto da un unico componente da individuare secondo le procedure previste dalla legge, con conseguente riduzione di costi;

VISTA la vigente normativa in materia ed in particolare:

- art. 5, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001, secondo cui: "*Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa*";
- art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/200 I, secondo cui: "*Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici*";
- l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, con particolare riferimento alla lettera a), secondo cui: "*Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici (omissis) Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione*";
- l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, che così dispone: "*Per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento*";
- l'art. 89, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale: "*Gli enti locali disciplinano l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base ai principi di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità*";
- l'art. 89, comma 5, del D. Lgs n. 267/2000 in base al quale: "*Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*".
- il comma 55, dell'articolo 1, della Legge n. 56/2014 che dispone: "*Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto*";

RILEVATO che al fine di garantire lo svolgimento regolare delle funzioni fondamentali, si rende necessaria riconfermare l'istituzione delle Posizioni Organizzative ed Alta Professionalità e disciplinarne la pesatura da effettuarsi secondo le modalità ed i criteri che saranno definiti con separato provvedimento Presidenziale;

RITENUTO, quindi, necessario operare, ai sensi della Legge n. 190/2014, della L.R. Campania n. 14/2015 e della legge n. 208/2015, un processo di rivisitazione della struttura organizzativa dell'ente, i cui aspetti salienti possono così sintetizzarsi:

- il modello organizzativo dell'Ente va pertanto distinto in funzioni fondamentali, funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo e funzioni non fondamentali, ivi incluso il mercato del lavoro;

- ridefinizione dei nuovi Settori individuati nella nuova organizzazione dell'ente in coerenza con le funzioni fondamentali dell'Ente di cui all'art. 1, comma 85, della Legge 56/2014, precisando che rientrano tra le funzioni fondamentali in quanto necessarie al funzionamento della struttura le funzioni di supporto di amministrazione, contabili e di controllo e tenuto conto altresì delle figure dirigenziali presenti nell'Ente, delle competenze e dell'omogeneità delle attività e dei procedimenti da svolgere;
- eliminazione dalla struttura organizzativa dei Settori, Servizi e funzioni non più di competenza dell'Ente dal 01.01.2016, in base alla normativa di riordino di cui alla L.R. n. 14/2015, fatta salva la conclusione delle procedure in atto;
- ridefinizione dell'area delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.1999 al fine di assicurare il presidio dei Settori di maggior rilievo e di migliorarne la distribuzione delle competenze e delle responsabilità, tenendo conto:
 - che con la drastica riduzione del numero dei Dirigenti e stante l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni, è fondamentale l'apporto che i funzionari affidatari della responsabilità dei servizi e della Posizione Organizzativa devono dare per garantire il corretto funzionamento dei vari Settori dell'Ente;
 - che non sarà possibile effettuare una ulteriore riduzione delle Posizioni Organizzative, oltre a quella avvenuta a seguito di pensionamenti, trasferimento di funzioni e/o mobilità volontarie;
 - della necessità di un eventuale aumento nel settore Tecnico o, almeno, della riconferma del servizio viabilità;
- differenziazione delle indennità di responsabilità da attribuire alle Posizioni Organizzative in relazione alle competenze, al grado di responsabilità, alla disponibilità anche oraria, suddividendo le stesse in fasce, da determinare con separato provvedimento Presidenziale, il cui importo deve essere coerente con le risorse disponibili;
- soppressione del Nucleo di Valutazione e conseguente istituzione dell'OIV;
- istituzione del Servizio Avvocatura;

VISTA la proposta di nuova macrostruttura organizzativa della Provincia di Benevento e di ridefinizione dell'Area delle Posizioni Organizzative e dell'Alta Professionalità, così come descritte nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la proposta di modifica della macrostruttura organizzativa è coerente con i modelli organizzativi stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RITENUTO che il nuovo assetto organizzativo allegato al presente atto, mira a garantire il migliore utilizzo delle risorse e a rendere l'azione dell'Ente sempre più produttiva, efficace e conforme al complesso normativo, tenuto conto dei cambiamenti avvenuti a partire dall'approvazione della legge 7 aprile 2014, n.56 e delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione di una nuova Macro-Struttura organizzativa dell'Ente e alla ridefinizione dell'Area delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità che assegni le competenze ai dirigenti e funzionari in dotazione alla Provincia di Benevento, valorizzi alcune funzioni fondamentali coordinandole con quelle tradizionalmente proprie dell'Ente di area vasta e attribuisca competenze e funzioni in maniera omogenea fra i Settori, Servizi ed Uffici;

DATO ATTO che la nuova Struttura dell'Ente, disposta con il presente atto, potrà essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, in caso di nuovi interventi legislativi e/o in conseguenza dell'adozione del definitivo Piano di

riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 423, della Legge 190/2014;

DATO ATTO altresì che a seguito dell'approvazione della presente nuova Struttura organizzativa dell'Ente, il Segretario Generale e i Dirigenti dei Settori avranno cura di provvedere alla revisione della micro struttura, in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO altresì che:

- non vi è automatica corrispondenza tra i Servizi individuati nella Macro-Struttura dell'Ente così come definita nell'Allegato "A" e l'attribuzione delle Posizioni Organizzative;
- il Segretario e i Dirigenti hanno la facoltà di non assegnare P.O. per alcune tipologie di servizi che possono rientrano nella diretta competenza del Dirigente e/o essere affidati ad interim a funzionari già assegnati di altra posizione organizzativa senza ulteriori oneri a carico del fondo delle risorse decentrate, anche al fine di contenere la spesa per il pagamento delle indennità di responsabilità e di risultato e per liberare risorse per la pesatura delle posizioni;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Benevento, 22 luglio 2016

il Segretario Generale
(dott. Franco Nardone)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Benevento, 22 luglio 2016

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
(dott.ssa Pierina Martinelli)

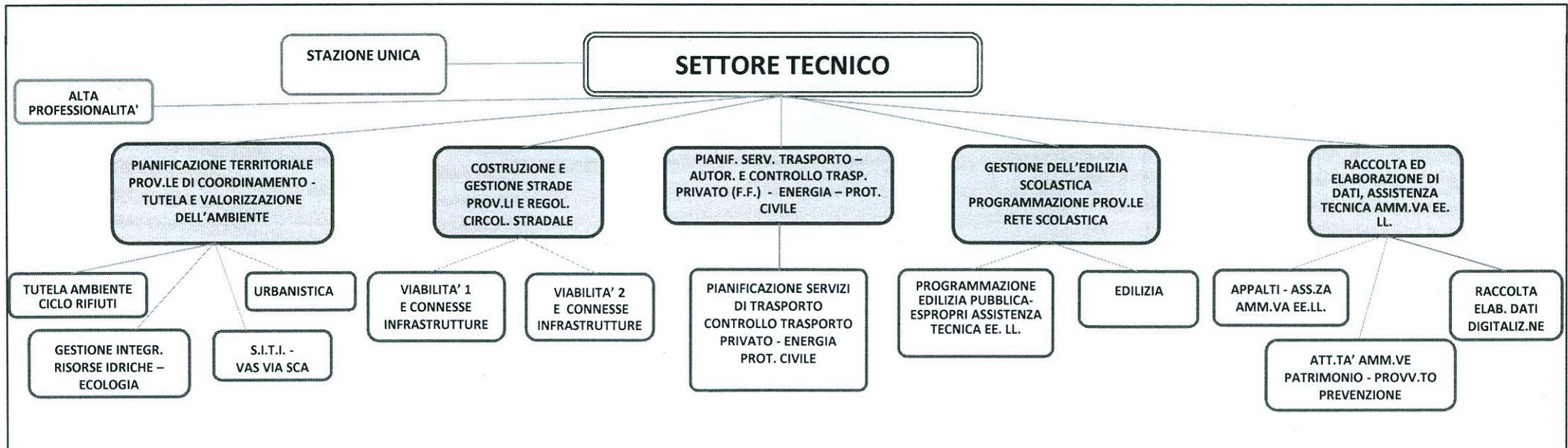
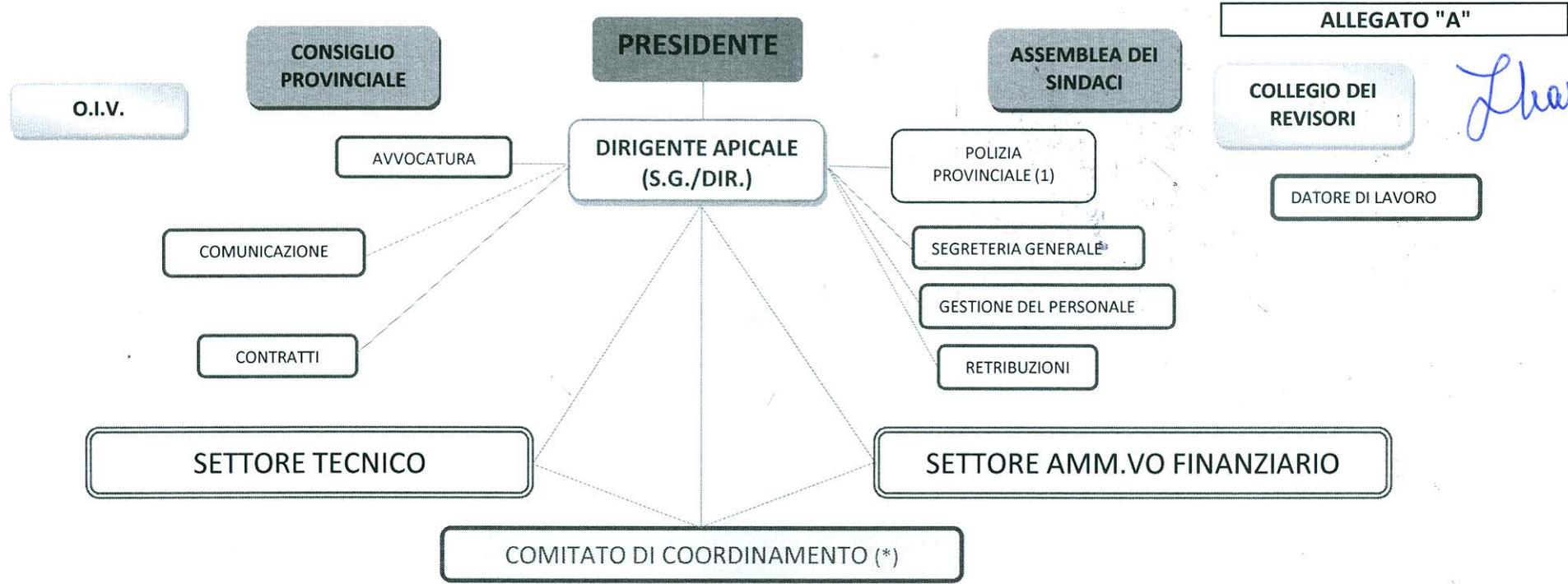
IL PRESIDENTE

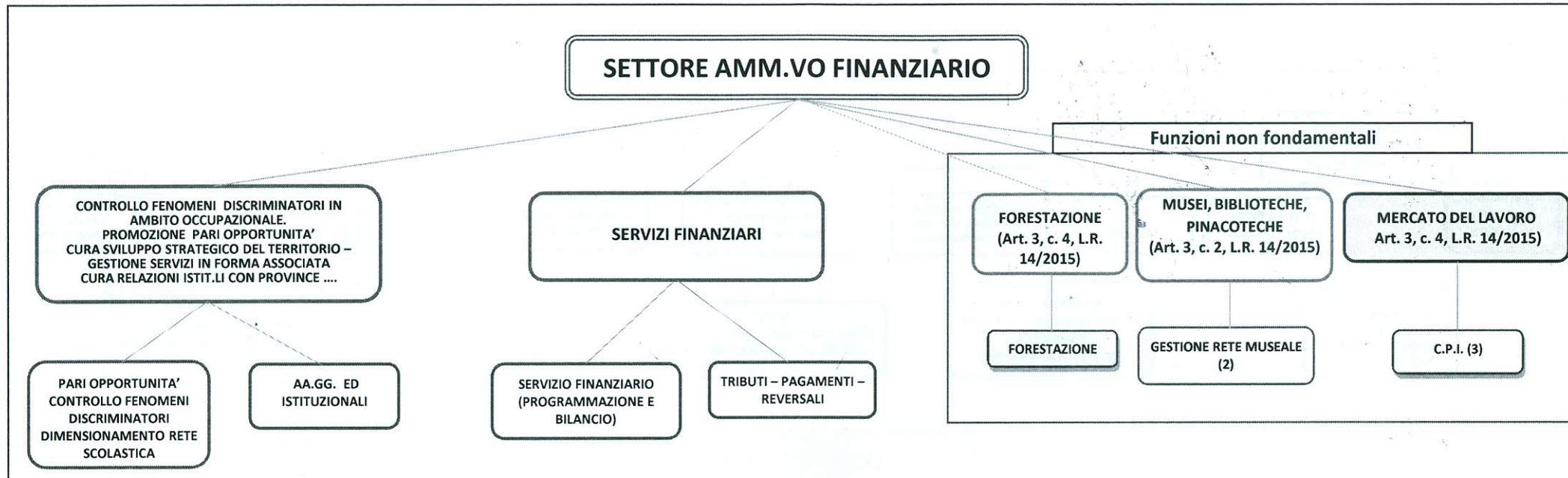
Delibera

1. di ridefinire per le motivazioni citate in premessa che si intendono qui integralmente riportate, ai sensi della Legge n. 190/2014, della L.R. Campania n. 14/2015 e della legge n. 208/2015, l'assetto organizzativo della Provincia di Benevento quale ente territoriale di area vasta, come meglio specificato nei documenti allegato al presente atto:

- organigramma della macro-struttura dell'Ente, così come rappresentata nello schema allegato al presente atto (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che rimane ferma la consistenza della dotazione organica complessiva nel rispetto limite massimo della consistenza finanziaria di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, e come rideterminata per effetto dell'art. 1, comma 770, della Legge 208/2015 e dei diversi provvedimenti Presidenziali adottati;
3. **di dare atto** che con successiva deliberazione Presidenziale, verranno definite e graduate le posizioni organizzative relative alle strutture interessate dal riassetto, in base alle disposizioni della contrattazione collettiva e alla regolamentazione interna vigente e/o da approvare, nonché conferiti i relativi incarichi dirigenziali;
4. **di dare atto** che il Segretario Generale e i Dirigenti provvederanno, con propri provvedimenti, alla revisione della micro-struttura, in conformità delle disposizioni vigenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi e all'assunzione delle determinazioni per l'organizzazione degli uffici e delle misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nell'ambito della struttura organizzativa risultante dall'Allegati "A" al presente atto;
5. **di dare atto**, altresì, che non vi è automatica corrispondenza tra i Servizi individuati nella Macro-Struttura dell'Ente così come definita nell'Allegato "A" e l'attribuzione delle Posizioni Organizzative;
6. **di stabilire** che il Segretario e i Dirigenti hanno la facoltà di non assegnare P.O. per alcune tipologie di servizi che possono rientrano nella diretta competenza del Dirigente e/o essere affidati ad interim a funzionari già assegnatari di altra posizione organizzativa senza ulteriori oneri a carico del fondo delle risorse decentrate, anche al fine di contenere la spesa per il pagamento delle indennità di responsabilità e di risultato e per liberare risorse per la pesatura delle posizioni;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta maggiorazioni di spesa e risulta conforme alle politiche di contenimento della spesa;
8. **di stabilire** che fino alla compiuta attuazione del presente atto restano in vigore i provvedimenti organizzativi in essere;
9. **di tramettere** copia della presente deliberazione ai Dirigenti dei Settori, alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale;
10. **di disporre** che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
11. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.





(*) Il Comitato di Coordinamento è costituito dal Segretario Generale, dai Dirigenti e dai Responsabili di Servizio individuati con apposito provvedimento del Segretario Generale, sentiti i Dirigenti.

(1) Il Servizio sarà cancellato a seguito del trasferimento per mobilità del Responsabile.

(2) Finanziata con fondi Regionali

(4) Materia affidata alla provincia in avvalimento. Finanziata con fondi regionali (1/3) e statali (2/3)

Restano confermati i servizi e le P.O. già attribuite ai funzionari che saranno collocati in quiescenza o trasferiti per mobilità entro il 31.12.2016 fino alla data di pensionamento o di trasferimento.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco Nardone)

Fransco Nardone

IL PRESIDENTE

(Dr. Claudio Ricci)

Claudio Ricci

N. 1677 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 22 LUG. 2016

IL MESSO
IL MESSAGGIATORE
P. 10101

IL SEGRETARIO GENERALE

Fransco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____